

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA**ATTI DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI****SEDUTA DEL 31 OTTOBRE 2013**

L'anno **2013 (duemilatredici)** in questo giorno **31 (trentuno)** del mese di Ottobre alle ore **15:15 (quindici e quindici minuti)** nell'Aula Copernico, convocato con avvisi scritti in data **23 ottobre 2013** ed inviati a ciascun membro attraverso il servizio di posta elettronica "mydesk" dell'Università di Ferrara (ex art. 2 comma 3 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Studenti emanato con D.R. Rep. N. 562/2008), si è riunito il Consiglio degli Studenti.

Presiede il Sig, **Enrico DE CAMILLIS**, in qualità di Presidente.

Ha la funzione di Segretario **Alessia RAMPINI**.

Il Segretario procede all'appello dei presenti che dà il seguente risultato:

BAFFONI VERONICA – assente giustificata;	FABRIZI ANDREA – presente;
ANDREA LEARDINI – presente;	PEDONE DAVIDE – presente;
BALBONI ALESSANDRO – presente;	FERRO SILVIA – presente;
MAGGI FILIPPO – assente giustificato;	PILIEGO VALENTINA – presente;
BIOLCATI NICOLO' – assente giustificato;	FRANCHINI FELIPE – assente giustificato;
MAIA GIOVANNI – presente;	RAMPINI ALESSIA – presente;
BRANCA DANIELE – presente;	GIURANNA CHIARA – presente;
CAMISA FEDERICA – presente;	GOBERTI MARTINO – presente;
MAZAMESSO LAMBANA – presente;	SPATH PAOLO – assente giustificato;
DE CAMILLIS ENRICO – presente;	GRAVINA ALESSANDRO – assente;
MILLOSEVICH PIETRO – assente giustificato;	VINCIGUERRA MARCO – assente giustificato;
DELUCCA MARIA VIOLETTA – presente	IEVA NUNZIO – assente giustificato;

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità dell'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione degli oggetti contemplati nell'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Nomina Rappresentante degli Studenti nel Nucleo di Valutazione di Ateneo
3. Nomina Rappresentanti degli Studenti nel Consiglio di Parità
4. Nomina Rappresentante degli Studenti nella Commissione per il Tutorato
5. Proposta di modifica del peso della Lode
6. Discussione operativa e prime proposte per il progetto Unitown
7. Varie ed eventuali

Sul quinto oggetto: “PROPOSTA DI MODIFICA DEL PESO DELLA LODE”

Il Presidente DE CAMILLIS propone di discutere subito delle due integrazioni all'ordine del giorno riguardanti la delibera proposta dai Consiglieri GOBERTI e LEARDINI sul peso della Lode e la discussione col Professor SOMMA sulle proposte operative relative al progetto Unitown. Attendendo l'arrivo del Professor Somma, il quale ci comunicherà anche in merito ai fondi stanziati per tale iniziativa, il Presidente invita i due Consiglieri ad esporre la delibera.

Il Consigliere LEARDINI prende parola e spiega che ai fini della media degli esami sostenuti, utile alla determinazione del voto di laurea, la votazione di 30 e Lode e 30 hanno lo stesso peso. Propone quindi che sia riformato il sistema in modo che la votazione di 30 e Lode possa valere almeno un punto in più del 30, quindi 31.

Il Consigliere GOBERTI esplica ulteriormente la delibera specificando che a livello informatico non sussistono problemi tecnici e sottolineandone l'importanza, in quanto se uno studente supera l'esame con la votazione di 30 e Lode, questa deve essere valutata maggiormente rispetto a 30.

Il Presidente DE CAMILLIS propone che possa valere 1 o 2 punti in più rispetto al 30.

Il Consigliere BRANCA sottolinea alcuni errori di forma della delibera ma si dichiara d'accordo con la proposta.

Il Presidente pone ai voti. Il CONSIGLIO STUDENTI approva la delibera all'unanimità, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sul sesto oggetto: “DISCUSSIONE OPERATIVA E PRIME PROPOSTE PER IL PROGETTO UNITOWN”

Il Presidente dà il benvenuto al Professor SOMMA.

Il Professor SOMMA spiega che stanno redigendo lo statuto di Unitown unitamente al Comune e all'Università di Ferrara e stanno pensando a varie proposte. All'interno di queste proposte ritiene che la cosa più qualificante sia l'iniziativa degli studenti, per cui suggerisce di invitare le rappresentanze studentesche degli atenei coinvolti. Riguardo ai temi da sviluppare assieme agli studenti stranieri, il Professor SOMMA suggerisce alcuni spunti:

1) Rappresentanza politica degli studenti fuori sede.

Spiega che in Europa ci sono esperienze interessanti, in cui gli studenti hanno un rapporto privilegiato con gli amministratori del Comune in cui studiano. A Ferrara l'amministrazione comunale è disponibile a discutere sul tema, per cui il Professor SOMMA suggerisce di proporre progetti già attuati in altre sedi.

2) Apprendimento linguistico.

Attualmente l'Università di Ferrara non gode di un buon servizio per l'apprendimento della lingua da parte degli studenti Erasmus, infatti tali corsi iniziano due settimane dopo l'inizio dei corsi e non constano di nessun metodo innovativo. Si vuole perciò introdurre nuove modalità (es. corsi di cucina, laboratorio). Oltretutto il Professor SOMMA sottolinea la

carenza di didattica in lingua inglese, utile a favorire l'arrivo di insegnanti stranieri a Ferrara. Inoltre invita il Consiglio Studenti a pensare a nuove proposte.

3) Rete ambasciatori unife.

Il Professor SOMMA propone l'idea che studenti dell'Ateneo di Ferrara che vanno a studiare all'estero possano rappresentare Unife ed anche studenti Erasmus venuti a studiare nel nostro Ateneo possano essere ambasciatori una volta tornati nelle proprie università. Spiega che anche il Comune sarebbe disponibile a fare un incontro annuale con gli ambasciatori.

Il Professor SOMMA continua informando che ci sono 4000-4500 € disponibili per questa iniziativa e propone di organizzare l'incontro con gli altri studenti nel mese di Dicembre o nella seconda metà di Gennaio. Gli studenti ospitati possono usufruire degli alloggi per studenti in via Putinati e per comprare i biglietti suggerisce di rivolgersi all'agenzia di viaggio che ha vinto l'appalto con Unife. Consiglia poi di cercare in internet come funzionano le rappresentanze studentesche all'estero e soprattutto per reperire i contatti. Chiede di estendere l'invito il più possibile poiché alcuni probabilmente non aderiranno. Intanto informa che sarà suo compito scrivere ai Rettori e ai Sindaci per avvisare che gli studenti di Ferrara stanno lavorando a questo progetto. Infine sottolinea l'importanza che all'interesse nato alla precedente riunione seguano delle proposte concrete.

Il Consigliere PEDONE interviene dicendo che l'Università di Ferrara risulta essere alla base di questo progetto per cui chiede se nelle altre sedi c'è consapevolezza di questa iniziativa da parte dei rappresentanti degli studenti.

Il Presidente DE CAMILLIS spiega che all'incontro con i Rettori e i rappresentanti delle varie università di Unitown avevano fatto presente la volontà di contattare le rappresentanze studentesche per cui ritiene che li abbiano informati.

Il Consigliere PEDONE chiede se c'è una figura che ha creato dei contatti o bisogna contattare di propria iniziativa.

Il Professor SOMMA spiega che ancora non è chiaro perché siamo all'inizio e quindi sarà difficile iniziare, ma spinge il Consiglio Studenti a impegnarsi per far decollare questa iniziativa.

Il Consigliere LEARDINI espone il suo interesse per la questione dell'apprendimento linguistico. Inoltre chiede se un punto su cui lavorare con le rappresentanze straniere possa essere il ruolo della valutazione studentesca sulla didattica, quindi sapere il peso che ha negli altri atenei, come è sviluppata e che risvolti può avere sull'insegnamento.

Il Professor SOMMA si dichiara assolutamente d'accordo con la proposta del Consigliere LEARDINI. Spiega inoltre che il giorno prima al Consiglio di Dipartimento avevano discusso sulla proposta di mettere in chiaro le valutazioni degli studenti sui docenti e che solo 4 membri del Consiglio avevano espresso il loro consenso per cui questa delibera non è passata e non si attuerà tale procedura a Giurisprudenza.

Il Consigliere BRANCA fa notare che non era una decisione che doveva prendere il Consiglio di Dipartimento, ma spettava al Consiglio di Corso di Studio dove sono presenti i rappresentanti degli studenti. Propone di contattare il Direttore in quanto non è una procedura corretta.

Il Professor SOMMA sottolinea che a volte gli studenti compilano il questionario incoscientemente, ma ciò potrebbe derivare anche dal fatto che non trovano un riscontro diretto della loro valutazione.

Il Presidente DE CAMILLIS indica che è importante motivare gli studenti affinché facciano una valutazione consapevole.

Il Consigliere BRANCA fa notare che magari qualche studente può compilare a caso il questionario, ma sui grandi numeri generalmente i dati rispecchiano l'andamento dell'insegnamento.

Il Professor SOMMA ritiene che la valutazione in chiaro sia un elemento di trasparenza e spiega che le università del Nord Europa sono molto più avanti su questa questione. Propone l'idea di

legare una parte di stipendio alle valutazioni degli studenti ottenute dal docente. Su questa questione suggerisce di usare le esperienze degli studenti stranieri in modo da portare delle argomentazioni forti per discutere nei Consigli che sono contrari a questa procedura.

Il Presidente DE CAMILLIS fa notare che doveva essere introdotto lo scatto stipendiale del professore solo a seguito di una valutazione positiva anche della parte didattica. Suggerisce poi l'idea di istituire dei lavori retribuiti per gli studenti Erasmus, come insegnare la propria lingua nell'Ateneo ospitante per gli studenti che andranno nell'Ateneo di partenza. In questo modo si faciliterebbe la conoscenza dell'italiano per gli studenti stranieri che vengono a studiare in Italia e inoltre gli Erasmus avrebbero una retribuzione molto utile in quanto le borse di studio non sempre sono garantite.

Il Professor SOMMA spiega che in altri Paesi ci sono dei forti incentivi per il lavoro degli studenti stranieri. In Unitown possono nascere dei lavori nella gestione dei servizi agli studenti stranieri. Illustra poi le sue idee sul tema della lingua inglese, che attualmente viene usata negli insegnamenti internazionali: per cui gli studenti possono capire e conoscere le culture straniere ma non hanno gli strumenti per veicolare i propri contenuti. Riporta l'esempio che a Giurisprudenza fanno corsi di Diritto Italiano in inglese riservati agli Erasmus, ma ritiene che sia un errore perché dovrebbero essere per gli italiani che in questo modo lo possono spiegare all'estero.

Il Consigliere BRANCA interviene sottolineando il suo interesse riguardo alla rappresentanza politica all'interno delle città. Illustra che in altre realtà europee questa rappresentanza è assodata: in alcune città un rappresentante degli studenti dell'università è membro effettivo del Consiglio Comunale e quindi può partecipare alle decisioni che riguardano gli studenti. Questa può essere una riflessione importante da affrontare soprattutto in una città come Ferrara in cui gli studenti fuori regione sono 10.000 su una popolazione di circa 100.000 abitanti. Infatti gli studenti fuori sede usufruiscono dei servizi di Ferrara ma non hanno una rappresentanza per cui il Consigliere evidenzia l'importanza di avere una presenza in Comune in modo da partecipare alle discussioni.

Il Consigliere PEDONE chiede se la tipologia di argomenti di cui si può discutere e il numero di persone che si possono contattare sono aperti o se ci sono dei limiti.

Il Professor SOMMA suggerisce di trovare qualche punto da cui iniziare e avviare i primi contatti.

Il Presidente DE CAMILLIS chiede se i soldi disponibili devono comprendere tutte le spese come voli, soggiorno etc. degli studenti invitati.

Il Professor SOMMA conferma.

Segue una discussione col CONSIGLIO STUDENTI per fissare una data per un futuro incontro e si decide di trovarsi il giorno 11 Novembre alle ore 18.20 nel Dipartimento di Giurisprudenza in modo da avere il tempo di capire gli argomenti da affrontare nella discussione con le altre università.

Sul terzo oggetto: “NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NEL CONSIGLIO DI PARITÀ”

Il Presidente DE CAMILLIS illustra al Consiglio che a seguito dell'adeguamento della normativa si è provveduto a riaprire le candidature per il Consiglio di Parità a tutti gli studenti di Unife. Alla data odierna sono state presentate n°8 candidature, di cui n°7 studenti e n°1 dottorando. Il Presidente continua spiegando che il comitato Pari Opportunità non è riuscito a trovare un quarto docente che volesse far parte del comitato stesso per cui la soluzione che sottopongono alla decisione del Consiglio Studenti è di far rientrare il dottorando come quarto docente e quindi eleggere i quattro rappresentanti degli studenti tra le altre sette candidature pervenute.

Il Presidente pone ai voti e risulta approvato all'unanimità.

Il Consigliere BRANCA fa notare che in questo modo c'è la possibilità di far rientrare una persona in più nel Consiglio per cui ritiene sia una buona idea.

Il Consigliere PILIEGO osserva che siccome la carica ha validità biennale si dovrebbe cercare di scegliere dei candidati che non siano alla fine del loro percorso di studi e che non abbiano fatto richiesta di Erasmus perché non riuscirebbero a coprire appieno la loro carica.

Il Presidente DE CAMILLIS apre la discussione sui candidati.

Il Consigliere PILIEGO ribadisce che si dovrebbe guardare se i candidati si laureano a breve.

Il Consigliere LEARDINI si dichiara d'accordo e suggerisce di valutare anche il criterio età per valutare i candidati.

Il Consigliere BRANCA ammette di non conoscere personalmente nessuno dei candidati.

Il Consigliere LEARDINI dice di conoscere indirettamente la candidata Arlette Tchabda Moungang.

Il Presidente DE CAMILLIS controlla l'anno di iscrizione della candidata che risulta essere iscritta al terzo anno di Lettere. Quindi fa notare che bisogna valutare se questa studentessa abbia intenzione di fare la magistrale qui a Ferrara perché in questo modo si eviterebbero eventuali sostituzioni successive. Invita infine i Consiglieri ad analizzare i vari Curricula Vitae.

Il Consigliere PILIEGO spiega che il candidato Daniele Pronesti si laureerà nel Novembre 2014 per cui non ricoprirà tutto il mandato e inoltre ha fatto domanda per l'Erasmus, anche se ancora non è sicuro di partire.

Il Consigliere BRANCA interviene illustrando il suo interesse verso la candidata Serena Scardovi, che risulta essere iscritta al quarto anno di Giurisprudenza. Spiega che la candidata ha frequentato il corso "Donne, politica e istituzioni" e che essendo al quarto anno avrebbe ancora almeno un paio d'anni prima della laurea e riuscirebbe a ricoprire la carica per tutto il periodo.

Il Presidente DE CAMILLIS prende in considerazione la candidatura di Erika Foli che nel suo Curriculum scrive di aver intrapreso uno studio sul tema Azioni Positive e redazione dei Piani di Azioni Positive con la dott.essa Orioli, che è uno dei punti che rientravano nel bilancio di genere. Purtroppo non ha segnato l'anno di corso, ha avuto come tutore la dott.essa Borelli con cui aveva parlato di una eventuale tesi di laurea.

Il Consigliere PEDONE suggerisce di basarsi unicamente sul Curriculum Vitae perché anche uno studente che è iscritto al secondo anno può decidere di cambiare Ateneo, abbandonare gli studi,

oppure un iscritto all'ultimo anno non necessariamente si laurea in corso e può impiegare uno o due anni in più.

Il Consigliere LEARDINI interviene sottolineando che il lavoro per questi incarichi non inizia subito dopo la nomina ma è necessario del tempo per convocare la Commissione e iniziare il lavoro effettivo per cui consiglia di valutare comunque l'anno di corso.

Il Consigliere BRANCA sottopone all'interesse dei Consiglieri la candidatura di Arlette Tchapda Mougang spiegando che ritiene la sua lettera motivazionale molto interessante e che per tale motivo dovrebbe essere presa in considerazione.

Il Consigliere PEDONE suggerisce di scegliere candidati appartenenti a Dipartimenti diversi.

Il Consigliere LEARDINI illustra i Corsi di studio a cui sono iscritti i candidati.

Il Presidente DE CAMILLIS espone il suo interesse per la candidatura di Alessandro Galli nato in particolar modo dal suo Curriculum Vitae in cui scrive di aver frequentato dei corsi in Germania con una Professoressa che è giudice presso la Corte Costituzionale tedesca.

Il Consigliere LEARDINI espone i suoi dubbi riguardo a questo candidato, in quanto risulta essere nato nel 1975 e quindi lontano dall'età media degli studenti universitari odierni.

Il Consigliere BRANCA interviene dicendo che sicuramente il candidato ha buone competenze ma probabilmente la sua sensibilità è diversa da quella dello studente medio.

Il Presidente DE CAMILLIS spiega che comunque il candidato potrebbe non essere fuori corso, ma si potrebbe essere iscritto regolarmente in età più adulta ed essere quindi attualmente in corso.

Il Consigliere LEARDINI consiglia di prendere in considerazione anche la candidata Claudia Spirito, nata nel 1988.

Il Consigliere PEDONE, dopo essersi informato presso la segreteria studenti di Giurisprudenza, avvisa i Consiglieri che il candidato Galli risulta essere fuori corso di due anni e che ha intrapreso il suo percorso di studio spezzettandolo in vari anni."

Il Consigliere LEARDINI fa notare che l'alternativa al candidato Galli sarebbe Erika Foli che è del '77.

Dopo queste considerazioni, il CONSIGLIO degli STUDENTI elegge come rappresentanti per il Consiglio di Parità:

- Arlette Tchapda Moungang
- Serena Scardovi
- Alessandro Galli
- Claudia Spirito

Inoltre risulta eletto anche:

- Aleksandar Cvetkosvki

Come quarto docente facente parte della Commissione.

Il Consigliere BALBONI lascia la seduta alle ore 16:34.

Sul secondo oggetto: “NOMINA RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI NEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO”

Per la carica di **Rappresentante degli Studenti nel Nucleo di Valutazione** si propone:

- **ANDREA FABRIZI**

Il Consigliere FABRIZI sostiene la sua candidatura spiegando che il Consigliere LEARDINI gli ha esplicitato le mansioni che dovrebbe svolgere in questa commissione ed esprime quindi il suo interesse per questa carica.

Il CONSIGLIO STUDENTI approva all'unanimità la candidatura del Consigliere FABRIZI.

Sul quarto oggetto: “NOMINA RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI NELLA COMMISSIONE PER IL TUTORATO”

Il Presidente DE CAMILLIS indica che in questa Commissione era in precedenza presente il Consigliere SPAGNUOLO. Tuttavia al momento attuale il posto è vacante poiché il Consigliere è

decaduto dalla carica in quanto laureato perciò è necessario eleggere un sostituto. A tal fine il Presidente chiede se c'è qualcuno disponibile a far parte di questa commissione.

Il consigliere LEARDINI espone i suoi dubbi anche riguardo all'esiguo numero di Rappresentanti presenti nell'odierno Consiglio degli Studenti e suggerisce che nel prossimo Regolamento Studenti sia prevista una normativa per cui qualora l'unico rappresentante di un dipartimento decada ci sia la possibilità di trovare un sostituto appartenente allo stesso dipartimento. Infine chiede quale sia il carico di lavoro legato a questa Commissione.

Il Presidente DE CAMILLIS spiega che non ha avuto modo di parlare con il Consigliere SPAGNUOLO ma ritiene che i compiti di questa Commissione vertano sulla revisione del regolamento per il tutorato, su eventuali proposte di modifica dello stesso, valutazione del bando per il Tutorato. Pensa che in un Anno Accademico la Commissione si sia riunita un paio di volte.

Il Consigliere LEARDINI chiede che ci possa essere la possibilità di mandare una mail ai consiglieri non presenti in modo da estendere la possibilità di candidatura anche a loro e richiedere se c'è la presenza di un loro eventuale interesse alla Commissione.

Il Presidente DE CAMILLIS chiarisce che non sarebbe contrario alla proposta del Consigliere LEARDINI ma sottolinea che è intercorsa una settimana dal primo ordine del giorno dove era già presente questo punto per cui ritiene che se qualcuno degli assenti fosse stato interessato aveva il tempo per esporre la sua candidatura.

Data l'assenza di dirette candidature dei presenti, il Presidente DE CAMILLIS decide di rimandare la questione al prossimo Consiglio degli Studenti in quanto questo punto non risulta avere una particolare urgenza. In questo modo dà la possibilità di riflettere e capire la portata di tale Commissione ma soprattutto di sollecitare i consiglieri assenti e vedere se qualcuno di essi sia disponibile a far parte di tale Commissione.

Sul primo oggetto: “COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE”

Il Presidente DE CAMILLIS spiega che due settimane prima era stato contattato dall'Ufficio Patrimonio dell'Università per una questione di verifica dei locali agibili. Essi volevano valutare lo stato della sala riservata come segreteria del Consiglio Studenti che risulta avere sede in via Mortara 98. Il Presidente sottolinea che non era a conoscenza di tale sala in quanto le chiavi erano in possesso del precedente Presidente del Consiglio Studenti. Il Presidente quindi invita i presenti ad informare i propri successori delle proprietà concesse in uso agli Studenti da parte dell'Università, poiché in caso di danno o perdita delle chiavi saranno i diretti responsabili a dover pagare le fatture, in quanto in questo caso l'Università voleva far cambiare la serratura e i costi sarebbero stati addebitati ai fruitori del servizio.

Il Consigliere LEARDINI sottolinea che l'Università dovrebbe possedere una copia delle chiavi dei locali di sua proprietà, in modo da evitare questi inconvenienti.

Null'altro essendovi da deliberare la seduta è chiusa alle ore 16.50 (sedici e cinquanta minuti)

Il presente verbale è stato redatto, letto ed approvato secondo quanto disposto dall'articolo 4 comma 3 punto c) del Regolamento del Consiglio degli Studenti:

“3. I compiti della segreteria del Consiglio degli Studenti sono:

omissis

c) verbalizzare quanto discusso e deciso durante le sedute del Consiglio degli Studenti ed inviare detto verbale ai Consiglieri, via telematica; se entro una settimana dalla spedizione del verbale non saranno effettuati rilievi, il verbale si intenderà approvato;

omissis”

Allegato n. 1

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

DELIBERA

Ferrara, 31 ottobre 2013

VISTA la crescente attenzione posta sulla necessità di premiare il merito in modo concreto e rilevante;

VISTA la crescente richiesta da parte degli studenti di considerare il conseguimento di un trenta e lode con un peso differente da una votazione pari a trenta;

CONSIDERATO che attualmente, ai fini del calcolo del punteggio del voto di laurea, una valutazione pari a trenta e lode ha valenza pari a un trenta;

CONSIDERATA l'attuale assenza di vincoli che impediscano una modifica di tale situazione;

CONSIDERATA l'attuabilità informatica di tali modifiche e la mancanza di oneri a carico dell'Ateneo

CONSIDERATO QUANTO PREMESSO

CHIEDE di considerare con un diverso peso la valutazione di 30 e lode.

IN PARTICOLARE CHIEDE di considerare la valutazione di trenta e lode equivalente a una valutazione di 31/30 al fine della determinazione della media, sia essa ponderata che aritmetica, rilevante per il calcolo del punteggio di laurea.

F.to il Presidente del Consiglio degli Studenti

Enrico De Camillis

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO